

La punizione con cui *Davide Di Molfetta ha sbloccato il derby di sabato contro il Desenzano* FOTOLIVE / Simone Venezia

La Feralpisalò scopre il jolly Di Molfetta

Rifinitore naturale, in questo precampionato è stato schierato mezzala per l'assenza dei centrocampisti «Decide Vecchi: anche portiere pur di giocare»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Davide Di Molfetta, 26 anni, di Sesto San Giovanni, ha trovato sul lago di Garda la sua oasi felice. Arrivato alla Feralpisalò nell'estate 2021, è diventato un punto fisso della squadra di Stefano Vecchi, collezionando la bellezza di 42 presenze su 44. Nei giorni scorsi ha firmato il prolungamento fino al 30 giugno 2024.

Tempo fa il suo procuratore, Giovanni Bia, ex difensore di Parma, Napoli, Inter, Udinese, Brescia e Bologna, era stato contattato da Perugia e Ascoli, ma Di Molfetta non ha voluto affrontare un'altra avventura: «Qui mi trovo bene con tutti, e non mi manca nulla - assicura -. Vecchi è un lavoratore vero, il progetto quanto mai serio. In passato si sono verificate situazioni differenti, per cui ho cambiato spesso».

Cresciuto nelle giovanili del Milan, guidato da Aldo Dolcetti, valsabbino di Casto, Pippo Inzaghi e Cristian Brocchi (tra i compagni: Cristante, Ganz, Petagna, Calabria, Cutrone, Locatelli), Di Molfetta ha esordito in A coi rossoneri nello stesso giorno del bresciano Calabria, a Bergamo, battendo per 3-1 l'Atalanta. Poi dal 2015 a oggi ha indossato la maglia di ben 8 società: Benevento, Rimini, Prato, Vicenza, Piacenza, Catania (qui ha ottenuto la rescissione del contratto: non gli pagavano più lo stipendio), Mantova e, appunto, Feralpisalò. Col Piacenza la più lunga permanenza: un anno e mezzo. Per 2 volte consecutive ha sfiorato la promozione in B, battuto dalla Samb di Luca Miracoli (2018) e, nella finale 2019, dal Trapani di Vincenzo Italiano.

Nell'amichevole di sabato col Desenzano Di Molfetta ha dimostrato di essere già in buona forma, sbloccando il punteggio su punizione e fornendo a Zennaro l'assist per il 2-0. Nello scorso campionato ha segnato solo 2 gol (a Legnago e a Pescara nei play-off), peraltro strepitosi, con tiri a giro da sinistra: «Li ho già dimenticati –risponde-. L'obiettivo è di realizzarne di più, magari meno belli, ma ancora più importanti. Un gol come quello col Desenzano aiuta a prendere fiducia».

Sul traguardo finale: «La rosa è competitiva. Ci siamo rinforzati con giocatori di qualità, che ha voglia di mettersi al servizio della squadra. Vogliamo fare meglio rispetto all'ultima stagione. E poi ho un obiettivo personale, ma lo tengo per me».

Sulle favorite: «Vicenza e Pordenone sono davanti alle altre - sostiene il giocatore della Feralpisalò -. Poi ci sono Novara, Padova, Triestina. Senza dimenticare la Feralpisalò. Ce la giocheremo alla grande con ogni avversario, senza paura».

Davide Di Molfetta*: ha 26 anni*

Schierato da rifinitore alle spalle delle due punte, in queste settimane Di Molfetta è stato invece utilizzato come mezz'ala per le assenze dei centrocampisti Carraro, Hergheligiu e Palazzi, fermati da noie muscolari: «Se manca qualcuno, e bisogna sostituirlo, non mi tiro indietro. Le scelte spettano all'allenatore, e, in caso di necessità, io mi adatto, disposto anche ad andare in porta», conclude Di Molfetta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●●
Cartoline dal Turina

IL DERBY

Una sfida vera tra due attese protagoniste della stagione

Per la prima volta Feralpisalò e Desenzano, le due superpotenze calcistiche del lago di Garda, si sono sfidate in una partita. Anche se amichevole, sabato allo stadio Turina si è vista una gara vera, ricca di spunti. Hanno vinto i verdeblù che saranno ancora protagonisti in Serie C, la categoria cui aspirano i biancazzurri. E chissà che il prossimo derby non sia ufficiale tra i professionisti: non resta che attendere.



I padroni di casa. L'undici della Feralpisalò schierato all'inizio del derby di sabato in casa contro il Desenzano. La squadra del presidente Pasini inizierà il campionato il 4 settembre.



Gli ospiti. Ecco l'undici del Desenzano scelto dal tecnico Mario Tacchinardi per sfidare la Feralpisalò, vincitrice per 3-1 grazie a Di Molfetta, Zennaro e Siligardi. Di Goglino la rete della bandiera



Sugli spalti. Ecco il colpo d'occhio in tribuna allo stadio Turina per il derby fra Feralpisalò e Desenzano. C'è interesse per queste due formazioni gardesane in vista della stagione.



Il protagonista. Luca Siligardi con la palla al piede inseguito da un avversario. Per il fantasista della Feralpisalò un ottimo precampionato: 3 reti in Coppa Italia, a bersaglio pure sabato.